





## **Istanza terre e rocce da scavo – documentazione richiesta per il parere del Settore Ambiente ed Ecologia**

1. Al fine di garantire la tracciabilità delle terre e rocce da scavo si individuano due tipologie di destinazione precisamente:
  - nel caso di “reinterri, riempimenti, rimodellazioni e rilevati” deve essere prodotta copia degli atti autorizzativi/nulla osta relativi all’intervento edilizio previsto nel sito di destino delle terre e rocce (es. autorizzazione Provinciale per le cave, DIA, Permesso di Costruire);
  - nel caso di “impiego di terre da scavo nei processi industriali come sottoprodotti, in sostituzione dei materiali di cava” è necessario contattare preliminarmente il Settore Ambiente ed Ecologia (tel. 030.2978572) al fine di approfondire in via preventiva tale tematica e valutarne la possibile attuazione.
2. Dichiarazione/i del/i soggetto/i ricevente/i relativa/e alla consapevolezza della provenienza e del ritiro delle terre e rocce prodotte dal cantiere di origine, con le caratteristiche chimiche di cui ai punti successivi;
3. estratto planimetrico e urbanistico (PRG-PGT) relativi a:
  - sito di origine delle terre e rocce;
  - sito di destino delle terre e rocce;
  - eventuale sito oggetto di deposito temporaneo prima della destinazione finale;
4. estratto planimetrico e urbanistico (PRG-PGT) relativi al sito di origine;
5. copia atti autorizzativi/nulla osta (DIA-SCIA-PC) relativi all’intervento edilizio che origina le terre e rocce da scavo;
6. computo/dimostrazione dei volumi di terre e rocce prodotti in sito e oggetto di richiesta di autorizzazione (computo con planimetria);
7. analisi chimiche rappresentative dell’intero volume di terre e rocce da scavo oggetto dell’autorizzazione con le seguenti modalità:
  - le analisi dovranno essere effettuate sui cumuli di terre e rocce da scavo mediante il prelievo di almeno un campione ogni 1000 mc. Il campione relativo ad ogni 1000 mc dovrà essere formato da almeno 8 campioni elementari, di cui 4 in profondità e 4 in superficie al cumulo, al fine di ottenere un campione composito che, per quartatura, darà il campione finale da sottoporre ad analisi chimica. Nel caso di impossibilità reale di formare il cumulo per motivi logistici/di spazio (cantieri stradali ecc .) il campionamento delle terre da sottoporre ad analisi chimica dovrà essere effettuato direttamente nel suolo/sottosuolo in modo tale da essere rappresentativo dell’analogo quantitativo di terreno previsto per l’analisi in cumulo (1000 mc);
  - il set minimo di parametri analitici da ricercare è il seguente: metalli principali (Antimonio, Cadmio, Cobalto, Cromo Totale, Cromo VI, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Vanadio, Zinco), idrocarburi leggeri (C>12) e PCB. I risultati devono essere confrontati esplicitamente all’interno del certificato con i limiti (CSC) del D.Lgs 152/06.

Il Settore Ambiente ed Ecologia si riserva di richiedere al soggetto istante eventuali integrazioni.

Brescia, gennaio 2011